

# Palazzo Concordia, Sos sciacalli

►Le 22 famiglie evacuate hanno deciso di affidare ►Si temono reati predatori negli appartamenti  
la sorveglianza delle case a una ditta specializzata via ai sopralluoghi ma cresce l'emergenza sfollati

## NOCCERA INFERIORE

### Nello Ferrigno

C'è anche il rischio sciacallaggio per le case del palazzo Concordia, in via Cucci. I 22 appartamenti potrebbero far gola ai ladri che, approfittando dell'assenza dei residenti, metterebbero a segno con facilità i loro colpi. Il condominio ha deciso di ingaggiare i vigilantes di un'azienda di sicurezza per tenere sotto controllo.

### I SOPRALLUOGHI

L'amministratore ha comunicato al sindaco Paolo De Maio che questa mattina un ingegnere effettuerà un sopralluogo sulle condizioni di staticità dell'edificio. Tutti i condomini sono stati convocati per le 8.15 per consentire ai tecnici di entrare negli appartamenti. Soltanto dopo queste verifiche si saprà se e come il palazzo potrà essere di nuovo occupato. Ieri pomeriggio tecnici della Gori hanno escluso l'ipotesi della presenza di perdite d'acqua. Potrebbe essere una buona notizia anche se nel verbale dei vigili del fuoco è evidenziato che «in una verticale è stato riscontrato un grave dissesto statico in evoluzione con impossibilità di regolare la chiusura delle porte». I pompieri erano stati allertati lunedì scorso da una donna, si era accorta che la porta di accesso alla sua abitazione si era scostata di alcuni centimetri dal muro portante. Via Cucci resta chiusa alla circolazione delle auto, transennato il marciapiedi.

Tutte le mattine diverse persone che vivono nello stabile, soprattutto anziani, trascorrono diverse ore sotto casa.

### LE VOCI

«Ho paura di non poter tornare nel mio appartamento», racconta una donna seduta su una sedia sul marciapiede di fronte. «Sicuramente vivremo un Natale da sfollati», dice quasi tra le lacrime. Dal disagio delle persone evacuate emergono diverse storie. Come quella di due famiglie, il padre da poco vedovo, che ha un laboratorio di sartoria poco più avanti nella stessa strada, vive al quinto piano, il figlio al primo. Ora sono ospiti di parenti. Anche loro non nascondono la preoccupazione di tempi lunghi prima di rientrare a casa. Poi ci sono le quattro famiglie ospiti di un albergo della città. Sono in dieci più due bambini e due cani. Tra loro c'è Alessandra, sua madre e Palluccio, il loro cane. «Sono esausta e demoralizzata, soprattutto nel vedere mamma così avvilita - dice - speriamo che tutto si risolva in tempi brevi anche se, più passano i giorni e più sono pessimista. Sabato dovremo lasciare l'albergo e non so dove andare. Spero che il Comune ci dia una mano come sta facendo, insieme alla Caritas, in questi giorni». Ieri Alessandra ha ricevuto in dono da un amico un grande torta babà, un momento di gioia condivisa con gli altri ospiti, un'anziana signora raggiunta l'altra ieri dal figlio che vive in Svizzera, un'altra vedova con due figli grandi che sono con lei ed una famiglia con due bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuove analisi sulla staticità degli alberi

### CAVA DE' TIRRENI

#### Valentino Di Domenico

Proseguono le verifiche sulle alberature, soprattutto su quelle di grandi dimensioni, per evitare tragedie come quella avvenuta nel febbraio 2020, quando perse la vita Giocchino Mollo, l'oculista rimasto schiacciato da un pino secolare in viale Crispi. Negli ultimi anni molti soggetti arborei sono stati interessati da numerosi controlli da parte di diversi agronomi specializzati per valutarne la stabilità. L'ultima analisi fitostatica risale allo scorso giugno ed è

stata condotta dagli esperti Giuseppe Cardillo e Giovanni Poletti. Nell'elaborato tecnico di valutazione di stabilità di esemplari arborei radicati in città, i tecnici specializzati hanno redatto delle schede di rilevamento dati in cui, per ogni alberatura analizzata, si riportano i risultati delle indagini effettuate secondo il metodo Vta. Per alcuni pini e cedri allocati nelle aree a verde dell'ente è stata riscontrata l'appartenenza ad una classe fitostatica del tipo c e cd, ritenendo necessario un ulteriore controllo mediante prova di trazione. Per questo motivo è indispensabile eseguire una nuova verifica di stabilità incarican-

do un professionista specializzato. Considerata la necessità di provvedere rapidamente ad affidare il servizio di valutazione di stabilità su cinque esemplari arborei del tipo cedrus atlantica, pinus pinea, cedrus libani, pinus radiata e cedrus deodara, ubicati all'interno di alcune aree a verde comunale, al fine di adottare gli eventuali interventi arboricolturali necessari per scongiurare danni e pericoli per l'incolumità pubblica, da palazzo di città è stato affidato l'incarico a Giuseppe Maria Logiudice, professionista che ha esperienza pluriennale nell'esecuzione della speciale prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Colpo di pistola al petto, 16enne vivo per miracolo

### SCAFATI

#### Daniela Faiella

Gli hanno sparato un colpo di pistola all'altezza del torace. I proiettili si è conficcato a pochi centimetri dal cuore. È vivo per miracolo un 16enne di Scafati trovato sanguinante nel quartiere Vetrai, nel cuore del centro storico di Scafati, l'altro ieri notte. Una vicenda avvolta nel mistero. I carabinieri indagano, ma al momento sono pochi gli elementi a disposizione per poter stabilire con certezza cosa sia effettivamente accaduto. Si par-

te dall'età della vittima, che è il dato più inquietante; ha soli 16 anni ed è di Scafati. Ragazzo pulito, incensurato, confermano dagli ambienti investigativi, così come i suoi genitori, persone semplici ma oneste. Diventa difficile, quindi, in tale quadro, ipotizzare chi abbia sparato contro il ragazzo, ferendolo quasi a morte, e perché. È accaduto poco dopo l'una, martedì notte, a pochi passi dalla piazzetta Sansone, cuore pulsante del centro storico cittadino. Chi ha premuto il grilletto, l'avrebbe fatto da distanza ravvicinata puntando al torace del minore, che è stato prima trasportato al pronto soc-

corso dell'ospedale di Castellammare di Stabia, poi successivamente trasferito all'ospedale Loreto mare di Napoli dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Per salvargli la vita i medici hanno dovuto estrarre il proiettile che si era incastrato al centro del torace, a poca distanza dal cuore. Attualmente il 16enne di Scafati è ancora in prognosi riservata, ma i medici sono ottimisti e parlano di un graduale miglioramento delle condizioni. Si indaga a tutto campo per ricostruire e far luce sui fatti. I carabinieri della tenenza di via Oberdan, con il supporto dei colleghi del reparto terri-

toriale di Nocera Inferiore, hanno effettuato i rilievi nel punto in cui è stato teso l'agguato al minore e sentito diverse persone, compresi i genitori ed alcuni amici del ragazzo. Non si escludono ipotesi, compresa quella di una lite per futuri motivi tra giovanissimi degenerata nel sangue. Un fatto gravissimo che ha rischiato di trasformarsi in tragedia e che assume contorni ancora più inquietanti se si considera l'età della vittima. Cosa ci faceva l'altra notte il minore scafatese nel cuore del quartiere Vetrai e chi ha incontrato? Questi sono i primi interrogativi a cui stanno cercando di dare risposta gli investigato-

ri, che stanno esaminando i rapporti e le frequentazioni del 16enne. I militari, coordinati dal tenente colonnello Rosario Di Gangi, hanno ovviamente acquisito anche le immagini registrate da alcune telecamere private presenti nella zona sperando di poter recuperare qualche elemento in più per l'identificazione dei responsabili o del responsabile. C'è il massimo riserbo sulle indagini. Nulla trapela sugli sviluppi dell'attività investigativa. Non è dato sapere se i carabinieri abbiano già sospetti su chi abbia potuto premere in grilletto contro il minore di Scafati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Travolto dal trattore, spira dopo 2 mesi salma sequestrata, disposta l'autopsia

### FISCIANO

#### Nicola Sorrentino

Travolto da un trattore mentre era in scooter, non ce l'ha fatta Carlo Morelli, il 72enne salernitano deceduto dopo un grave incidente verificatosi l'8 settembre scorso a Fisciano. L'anziano è morto il 26 novembre, dopo oltre 2 mesi di ricovero presso la casa di cura Villa Alba di Cava de' Tirreni. Quel giorno, alle 10.30 circa del mattino, si trovava in via Giovanni Paolo II, a Fisciano, in sella al suo scooter. Giunto nei pressi di un distributore di carburante, superò un trattore il cui conducente però, nonostante la linea continua di mezz'ora, svoltò improvvisamente a sinistra travolgendo Morelli. Il 72enne fu soccorso e trasferito d'urgenza al Ruggi,



con emorragie cerebrali multiple causate da un trauma cranico riportato nell'impatto con il mezzo agricolo e poi con la caduta al suolo, oltre a fratture varie. Da Neurochirurgia fu poi trasferito in Nefrologia per il trattamento di dialisi tri-settimanale, a cui si sottoponeva già prima. Subì varie complicanze, come delle infezioni batteriche curate con terapia antibiotica, e alla fine, l'11 novembre, fu trasfe-

rito in stato di minima coscienza in una struttura riabilitativa. Il quadro clinico, già grave, peggiorò poi con il passare dei giorni fino al 26 settembre. La compagnia, per fare piena luce sull'incidente, attraverso il consulente legale Vincenzo Carotenuto si è rivolta a Studio3A-Valore Spa, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha fatto richiesta di acquisire il rapporto del sinistro della polizia municipale di Fisciano, intervenuta per i rilievi. In ragione del decesso, la Procura potrebbe decidere di mutare l'ipotesi di reato in omicidio stradale a carico del conducente del trattore. Una decisione che sarà presa solo dopo l'autopsia, che stabilirà le cause del decesso. La salma si trova sotto sequestro, presso l'obitorio di Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Clan, estorsioni e bombe 4 nuove misure cautelari

### SANT'EGIDIO MONTE ALBINO

L'inchiesta sul clan Zi Maist - Quelli di San Lorenzo registra l'applicazione di nuove misure cautelari. Il Tribunale del Riesame ha infatti accolto l'appello della Dda, che aveva chiesto il carcere per Luigi Salvatore Galiano, ritenuto tra i capi promotori, Sabato Fiamma e Carmine Tagliamonte. Sono stati invece decisi i domiciliari per Rosanna Attianese. Per i quattro vi sono accuse contestate, a vario titolo, di associazione di stampo mafioso e reati fine, quali estorsione e possesso e detenzione di armi. Per Attianese, il Riesame ha confermato la mancanza di gravi indizi per l'associazione mafiosa, ritenendo invece valido il materiale probatorio in relazione a due estorsioni. I provvedimenti sono sospesi in attesa di eventuali ricorsi in Cassa-

zione. L'indagine concentrata a Sant'Egidio del Monte Albino vede 54 persone indagate. I fatti vanno dal 2017 al 2019. Sullo sfondo vi sono una serie di estorsioni ed episodi di spaccio gestiti da un'organizzazione di natura camorristica. Chi non pagava veniva minacciato o vedeva la propria attività danneggiata a suon di bombe. Il gruppo si sarebbe avvalso dell'intimidazione e dall'omertà delle vittime, per imporsi sul territorio al fine di gestire il traffico di droga, sfruttando le attività imprenditoriali, possedere armi e consumare furti e rapine, oltre alla ricettazione di merce rubata. Il lavoro dei carabinieri partì nel 2018, dopo una serie di attentati a danno di negozi con ordigni esplosivi artigianali. Il primo dei quali contro una rivendita di materiale elettrico.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Botti illegali maxi sequestro nei guai un 38enne

### SANT'EGIDIO

Sequestro di botti illegali in vista delle festività di fine anno. L'operazione è stata effettuata dai finanzieri della compagnia di Nocera Inferiore che hanno rinvenuto oltre 230 chili di fuochi d'artificio non a norma, destinati alla vendita illegale, in un appartamento di Sant'Egidio del Monte Albino. Più di 4500 articoli sequestrati, tra batterie pirotecniche e centraline elettriche per il controllo a distanza dei fuochi artificiali, tutti sprovvisti dei requisiti minimi di sicurezza e di qualsivoglia autorizzazione alla detenzione. Nei guai è finito un 38enne di Sant'Egidio del Monte Albino, denunciato all'autorità giudiziaria. La merce era stata accuratamente nascosta nel vano cantina. L'attività è scaturita da un mirato servizio di controllo che le fiamme gialle stanno conducendo da alcuni giorni per prevenire e contrastare la commercializzazione illecita di materiali esplosivi, che sarebbe già in atto in vista delle festività di fine anno. Intanto, a Scafati ieri pomeriggio un noto commerciante, titolare di un bar/tabacchi della zona, è stato rapinato da due individui mentre stava andando a versare l'incasso della giornata, circa 20mila euro, alla cassa continua del Banco di Napoli, in via Alcide De Gasperi. I due malviventi armati di pistola, giunti a bordo di un'auto nera di piccola cilindrata, lo hanno fermato e costretto a consegnare il borsello con dentro i contanti.

da.f.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rissa al pub regge l'accusa di tentato omicidio

### CASTEL SAN GIORGIO

Rissa all'esterno di un pub a Castel San Giorgio, tra pugni, calci e coltellate: il 19enne indagato per concorso in tentato omicidio resta ai domiciliari. A deciderlo il Tribunale del Riesame, dopo ricorso della difesa. I giudici hanno inoltrato confermato l'obbligo di dimora per altri 4 giovani, per l'accusa di rissa. In precedenza, due minorenni furono individuati dalle telecamere e presi in carico dalla Procura competente, con l'accusa di tentato omicidio. Entrambi sono in fase di messa alla prova, per estinguere le accuse nei loro confronti. Il 19enne è accusato invece di aver avuto materialmente il coltello e di averlo passato ad uno dei minori, con il quale fu ferito un altro ragazzo alla schiena. La rissa ebbe origine all'interno del locale per qualche spintone, poi proseguita all'esterno, tra due distinti gruppi di giovani, uno di Nocera Inferiore e l'altro di Braccigliano. Anche il ragazzo ferito alla schiena è indagato per rissa. Altri due restarono feriti per lesioni da arma da taglio. Le indagini furono condotte dai carabinieri della stazione locale, le quali consentirono di ricostruire la dinamica dei fatti attraverso le immagini delle telecamere, così come da una serie di testimonianze convergenti sui ruoli dei singoli indagati quella sera.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA